



Sorveglianza integrata del West Nile e Usutu virus

Bollettino N. 3 del 15 luglio 2024
RISULTATI NAZIONALI

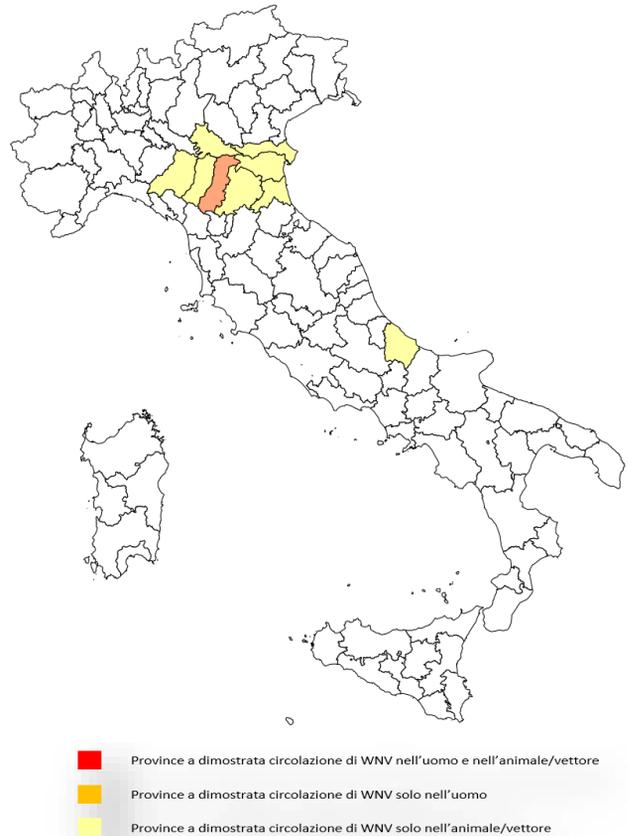
- 0** In Evidenza
- 1** Sorveglianza umana
- 2** Sorveglianza equidi
- 3** Sorveglianza uccelli bersaglio
- 4** Sorveglianza uccelli selvatici
- 5** Sorveglianza entomologica
- 6** Sorveglianza avicoli
- 7** Sorveglianza Usutu virus
- 8** Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arboviroosi (PNA) 2020-2025

0 In Evidenza (1)

Questo numero del bollettino riassume i risultati delle attività di sorveglianza nei confronti del virus del West Nile e del virus Usutu in Italia, aggiornati al **14-07-2024**

- Dall'inizio di maggio 2024, sono stati segnalati in Italia **3** casi confermati di infezione da **West Nile Virus (WNV)** nell'uomo (2 nel precedente bollettino); di questi **2** si sono manifestati nella forma neuro-invasiva in Provincia di Modena, e **1** caso di febbre importato dall'Oman. Nessun decesso è stato notificato.
- Il primo caso umano autoctono di infezione da WNV della stagione è stato segnalato dall'Emilia-Romagna il 26 giugno nella provincia di Modena.
- Nello stesso periodo non sono stati segnalati casi di **Usutu virus**.
- La **sorveglianza veterinaria** attuata su cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici, ha confermato la circolazione del WNV **Lineage 2** in pool di zanzare catturate in **Abruzzo** (provincia di Chieti) e in **Emilia-Romagna** (province di Parma e Modena). Il WNV **Lineage 1** è stato confermato in un uccello selvatico nelle **Marche** (provincia di Ancona)*.
- Sono in corso di conferma positività in provincia di Ferrara (trappola parlante anche per la provincia di Ravenna), Reggio Emilia (trappola parlante anche per Mantova), Bologna e Rovigo.

Figura 1. Province con dimostrata circolazione di WNV in vettori, animali e uomo (donatori asintomatici, febbri e casi neuroinvasivi confermati)



Salgono a **9** le **Province** con dimostrata circolazione di WNV appartenenti a **4 Regioni**: Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Abruzzo (vedi tabella a pagina successiva).

* Verosimilmente si tratta di un'infezione contratta nel continente africano.

0 In Evidenza (2)

Data di prima positività per WNV autoctono nelle Provincie in vettori, animali e uomo (donatori asintomatici, febbri e casi neuroinvasivi confermati)

Provincia	Data prima positività	Ambito
Chieti	19-giu-24	vettori, animali
Modena	26-giu-24	umano
Parma	01-lug-24	vettori, animali
Ferrara	02-lug-24	vettori, animali
Ravenna	02-lug-24	vettori, animali
Bologna	05-lug-24	vettori, animali
Reggio Emilia	09-lug-24	vettori, animali
Mantova	09-lug-24	vettori, animali
Rovigo	11-lug-24	vettori, animali

1 Sorveglianza umana

Da **maggio 2024**, inizio della sorveglianza, sono stati segnalati in Italia **3 casi confermati da West Nile Virus (WNV)**, **2** dei quali autoctoni, hanno manifestato sintomi neuro-invasivi (**Tabella 1**) e **1** caso di febbre importato dall’Oman.

Di seguito è riportata la descrizione delle sole forme neuro-invasive.

Tabella 1. Distribuzione dei casi confermati di WNNND autoctoni per provincia di esposizione e fascia di età. Italia: **2024**

Regione/Provincia di esposizione	Fascia di età					Totale
	<=14	15-44	45-64	65-74	>=75	
Emilia-Romagna (n=2)						
<i>Modena</i>					2	2
Totale	0	0	0	0	2	2

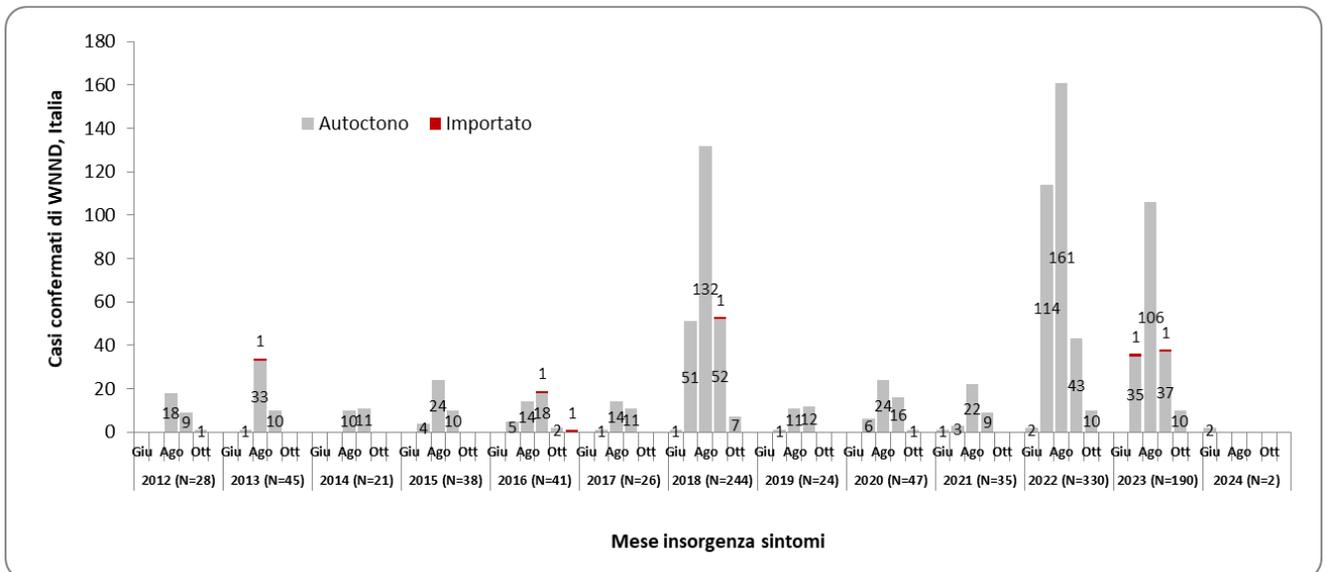


Figura 1. Andamento dei casi confermati di WNNND per mese insorgenza sintomi. Italia: **2012 – 2024.**

2

Sorveglianza equidi

La presenza del WNV non è stata ancora rilevata negli equidi.



3

Sorveglianza uccelli bersaglio

La presenza del WNV non è stata ancora rilevata negli uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio.

Appartengono alle specie bersaglio:

- **Gazza (*Pica pica*)**
- **Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*)**
- **Ghiandaia (*Garrulus glandarius*)**



4

Sorveglianza uccelli selvatici

La presenza del WNV è stata rilevata in un Assiolo* rinvenuto nelle **Marche** in provincia di Ancona. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 1**.

Regione	Provincia	n. uccelli
Marche	Ancona	1
Totale		1

Tabella 2 Uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - 2024



Figura 2 Distribuzione geografica degli uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - 2024

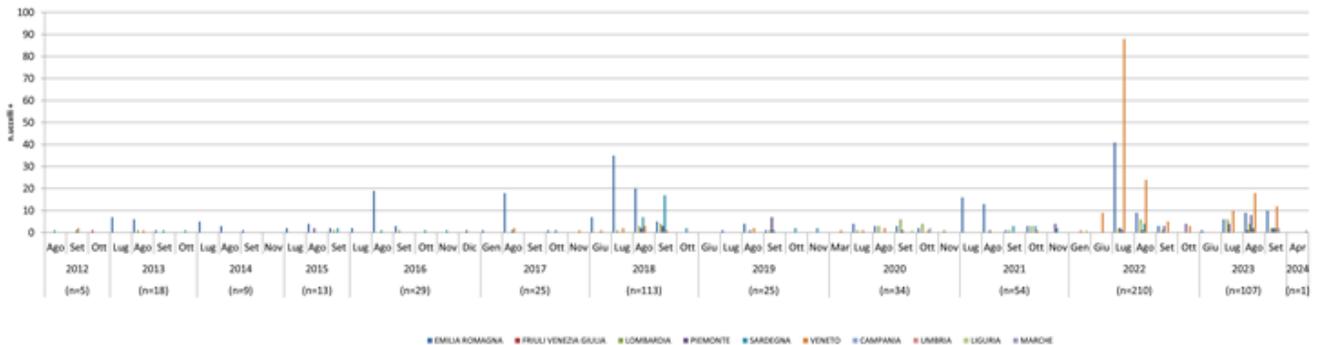


Figura 3 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV negli uccelli selvatici - 2024

*verosimilmente l'Assiolo ha contratto l'infezione nel continente africano.

5

Sorveglianza entomologica

La presenza del WNV è stata confermata dal CESME in **3 pool di zanzare** catturate in **Emilia Romagna e Abruzzo**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 2**.

Regione	Provincia	n.pool
Emilia Romagna	Parma	1
	Modena	1
Abruzzo	Chieti	1
Totale		3



Tabella 3 Pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - 2024

Figura 3 Distribuzione geografica dei pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - 2024

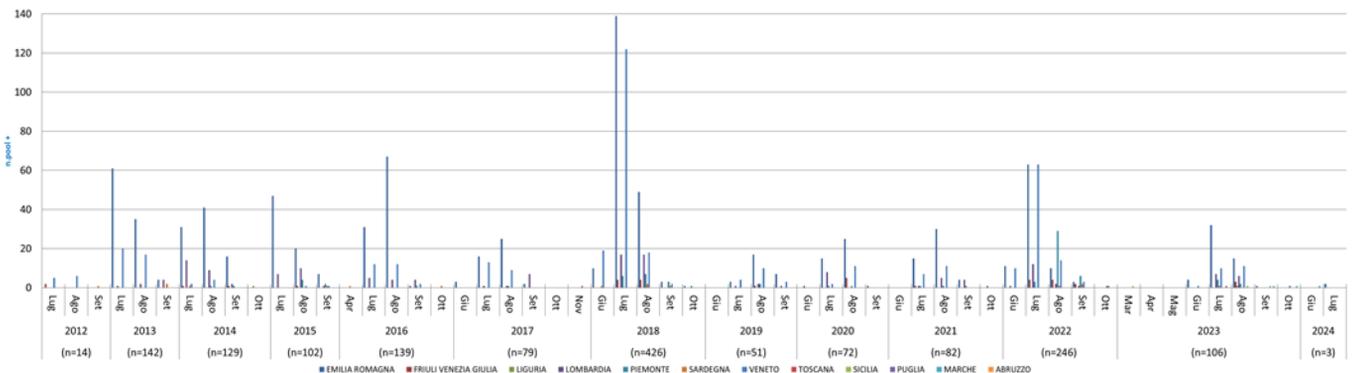


Figura 4 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV nelle zanzare catturate - 2024

6

Sorveglianza avicoli

In nessuna azienda avicola sono state rilevate positività nei confronti del WNV



7

Sorveglianza USUTU virus

La presenza del WNV non è stata ancora rilevata negli uccelli e nelle zanzare.



8

Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arboviroosi (PNA) 2020-2025

Dal 2020 le attività di sorveglianza nei confronti dei virus West Nile (WNV) e Usutu (USUV) sono incluse nel Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta arboviroosi (PNA) 2020-2025.

Il documento integra, in un unico Piano, le misure di sorveglianza da attuare sul territorio nazionale nei confronti delle arboviroosi autoctone e di importazione promuovendo un approccio multidisciplinare nella definizione ed attuazione delle misure di prevenzione, sorveglianza e controllo delle arboviroosi.

Per maggiori dettagli sulla sorveglianza integrata, sul flusso delle segnalazioni, sulle definizioni di caso di malattia neuroinvasiva da West Nile nell'uomo e negli equidi e sulle modalità di prevenzione e controllo della malattia è possibile consultare il documento completo «Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arboviroosi (PNA) 2020-2025».

Le attività di sorveglianza in ambito umano e veterinario sono coordinate dal Dipartimento di Malattie Infettive dell'**Istituto Superiore di Sanità** e dal Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche (CESME) dell'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise** a cui afferiscono le attività di conferma diagnostica, con il supporto della Direzione generale della prevenzione (DGPRES) e della Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari (DGSAAF) del **Ministero della Salute**.

Le Regioni, in piena autonomia, definiscono i documenti normativo-programmatici per la Sorveglianza epidemiologica e di laboratorio sul loro territorio e trasmettono i dati all'Istituto Superiore di Sanità ed al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.

Consulta inoltre ...

- La pagina web dell'[Istituto Superiore di Sanità](#) dedicata al West Nile virus
- La pagina web dell'[Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"](#) dedicata a West Nile Disease
- La pagina web dell'[ECDC](#) dedicata a West Nile fever.
- Le indicazioni del [Centro Nazionale Sangue](#) relative alle misure di prevenzione della trasmissione trasfusionale dell'infezione da West Nile Virus.
- Le indicazioni del [Centro Nazionale Trapianti](#) in merito alla trasmissione del Virus West Nile mediante trapianto d'organo, tessuti e cellule nella stagione estivo-autunnale 2017.
- La pagina Web del [Ministero della Salute](#) dedicata al West Nile virus

La realizzazione di questo rapporto è a cura di:

A. Bella, G. Venturi, F. Riccardo – Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità

F. Iapaolo, F. Monaco, P. Calistri, D. Morelli – CESME, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise.

Si ringraziano, inoltre, tutti gli operatori sanitari delle Regioni che hanno contribuito alla sorveglianza, il Centro Nazionale Sangue, il Centro Nazionale Trapianti, la rete degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e il Ministero della Salute.